

Sezione: IT

Tiratura: 11265 - Diffusione: 11265 - Lettori: 109936

Testata:	CORRIERE DI BOLOGNA
Sezione:	IL COMUNE
Articolo del:	17/06/2023
Rassegna del:	17/06/2023
Pagina:	7
Numero pagine:	1
Autore:	Daniela Corneo



Centri estivi, il caso dei disabili esplode Educatori e genitori in piazza insieme

Ieri sit-in della Cgil, lunedì sciopero di Sgb

Bambini con disabilità a cui di ore ne vengono garantite solo 5 ore al giorno (non 8 e nemmeno 6); educatori che si trovano a gestire anche 2 o 3 bimbi contemporaneamente nonostante la complessità dei casi; abbinamenti educatore-bimbi disabili fatti due giorni prima dell'avvio senza la minima consapevolezza, da parte dei lavoratori, delle esigenze dei bambini più fragili. I centri estivi sono partiti lunedì, ma il nodo più delicato, quello che da maggio i genitori e le associazioni che si occupano di disabilità hanno provato a sollevare, lanciando messaggi di allarme e scrivendo lettere a Palazzo d'Accursio, è già venuto al pettine. I disagi delle famiglie con figli disabili, emersi precocemente durante la fase delle iscrizioni, sono esplosi e lunedì i lavoratori delle cooperative sociali aderenti a Sgb sciopereranno e insieme a loro, caso più unico che raro, ci saranno anche le famiglie che per quello sciopero domani non potranno mandare i figli al centro estivo. Ma non solo: ieri anche gli educatori della Cgil hanno fatto assemblee con presidia in

Le segnalazioni degli ultimi giorni, sia da parte delle famiglie che da parte degli stessi educatori delle cooperative, fanno tutte venire a galla lo stesso disagio, anche se da fronti diversi. Ma il succo è uno: «Non si sta garantendo un servizio di qualità ai disabili», riassume Rosella Chirizzi di Sgb. E concorda anche Manuel Mesoraca della Funzione pubblica della Cgil che spiega: «La sperimentazione dell'équipe educativa da come ci era stata prospettata doveva risolvere il problema della saturazione del monte ore, ma alla prova dei fatti i lavoratori ci hanno segnalato diverse situazioni in cui gli educatori si trovano con due o tre ragazzini disabili medio-gravi, facendo fatica a gestirli».

Lo raccontano in prima persona anche gli stessi educatori, la maggior parte dei quali, fino a sabato sera, a due giorni dall'avvio dei centri estivi, ancora non sapevano a quale scuola sarebbero stati assegnati, per quante ore e su quali casi. «E di incontri prima dell'avvio con i genitori dei bambini con disabilità neppure traccia», spiega

quello che avevano promesso e il rapporto 1 a 1, nei centri estivi con più bambini, praticamente non esiste. Si difendono meglio i centri estivi dei privati convenzionati dove quel rapporto è garantito, ma non tutti possono permetterseli». Ma poi molti privati convenzionati, raccontano le stesse famiglie e conferma Pier Luigi Sforza di Ceps Trisomia 21, «oltre alle 6 ore di copertura non garantiscono: l'avevamo denunciato settimane fa, l'abbiamo scritto anche in una lettera a Comune e ministero, ma nessuno ci ha ascoltato e risposto».

Insomma, la situazione varia di centro in centro, ma le criticità emerse sono già molte e diffuse. E questo nonostante il Comune abbia messo più risorse sulla disabilità quest'anno. Passo avanti che riconoscono anche i sindacati. «Rispetto al 2022 i fondi sono aumentati — dice Mesoraca della Cgil — ma poi bisogna vedere come si utilizzano questi fondi». Perché l'altra cosa vera, e lo ha esplicitato nero su bianco lo stesso Comune, è che sono aumentate anche le richieste da

no una storia a parte, hanno frequentato i centri vi 591 bambini con disabilità su 8.317 utenti. I turni forniti sono stati 2.210, per complessiva sugli interventi di inclusione pari a circa 6 milioni. Nel 2023 il numero dei bambini con disabilità è passato da 616 a 616 su 9.396 domande di turni richiesti. «Nel 2023 sono stati richiesti 2.707». «L'impegno della Cgil —, ma vanno fatti correttivi organizzativi per arrivare al Comunità, segnalazioni che ci dai lavoratori». E dagli assistenti sociali, che lunedì saranno gli educatori. Uno sciopero su cui la lettera, a causa dell'assenza del Sgb al tavolo con la Regione, per trovare un accordo. Il Sgb ha messo il veto le cooperative, il Pci e Orsa, che fanno parte del leone nella gestione dei centri estivi. Ma Sgb ha detto: «Stanno intimidendo i genitori, ma lo sciopero non lo faremo».

Daniela
daniela.corne
© RIPRODU

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ratto assemblea con presidio in via Ca' Selvatica, dove ha sede l'ufficio Scuola del Comune.

«Non è stata trovata nessuna traccia», spiega Chirizzi. Che attacca il Comune: «Non è stato fatto nulla di

mentate anche le richieste da parte delle famiglie. Al netto degli anni del Covid, che han-

I lavoratori
Non viene garantito un servizio di qualità ai più fragili e con la scusa dell'équipe non c'è più il rapporto 1 a 1



Avvio critico
Lunedì sono iniziati i centri estivi, ma per i bambini con disabilità e i loro educatori le criticità rilevate sono già molte